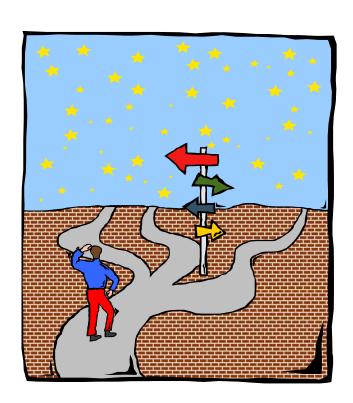


PERCORSO DI ORIENTAMENTO E METACOGNIZIONE

Classe seconda



Bibliografia:

- D. Sharpe S. Muller *Abilità di studio*, Erickson
- Cornoldi De Beni *Imparare a studiare* , Erickson
- R. Zordan *Nuova magia* (antologia della lingua italiana), Fabbri Editori
- Bartesaghi De Angelis Zapping, De Agostini

PROGETTO DI ORIENTAMENTO E METACOGNIZIONE

❖ **DESTINATARI**: alunni della classe seconda

TEMPI DI SVOLGIMENTO: intero anno scolastico

***** FINALITA' DEL MODULO

Il presente percorso si configura come uno strumento di supporto all'attività didattica, utile a facilitare le pratiche di conoscenza di sé e della realtà circostante non solo sotto il profilo educativo-didattico, ma anche sotto quello metacognitivo perché l'alunno, sempre più consapevole dei propri processi di apprendimento, possa intervenire, modificare e migliorare la qualità della sua vita scolastica.

Al termine del I ciclo di Istruzione il ragazzo deve essere in grado di:

- Conoscere se stesso e la realtà circostante
- Sviluppare autonomia
- Argomentare il proprio progetto secondo il percorso scelto
- Interagire con adulti (scuola e famiglia) e organizzazioni sociali e territoriali (mondo del lavoro)

❖ ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il programma di lavoro è composto da due parti, Orientamento e Metacognizione, che raccolgono le aree in cui sono divise le schede. Ogni scheda descrive un'attività o un gruppo di attività da svolgere in classe o a casa, in assetto individuale o di gruppo, secondo modalità prettamente operative. L'ordine delle aree è tematico e non cronologico, per cui il docente può adattare il percorso alle esigenze proprie e della classe.

CONTENUTI / ATTIVITA'

Area della conoscenza	l
Accoglienza / Identikit fisico	Pag.
My description	4
Description de lui-méme	5
Todo sobre mi	6
Identikit fisico	7
Modo di essere	8-9
Io e il mio senso di responsabilità	10
Area socio-affettiva	
Relazioni / Interessi	
Test (Che tipo sei) I miei interessi	11-13 14
Timer interessi	14
Area della Metacognizio	one
Strategie di apprendimento e metodo di studio	
Il tuo metodo di studio	15-18
Stili di apprendimento	19-20
Le strategie	21-22
Il mondo del lavoro	
Aspirazioni	
Settori dell'economia	23
Aspirazioni	24-25
Lettera formale	26
Relazione finale alunno	27

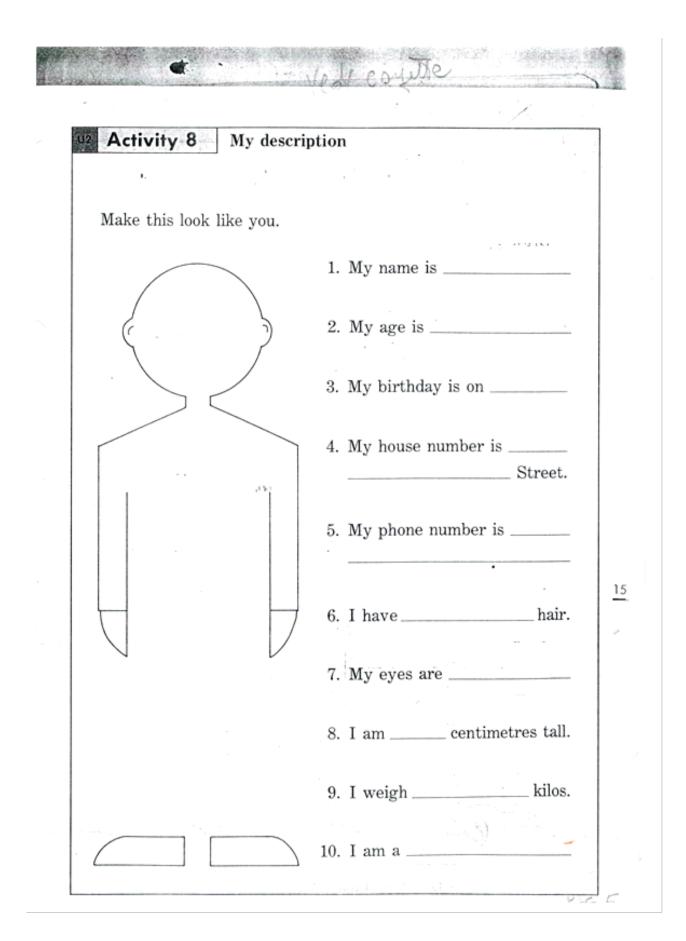
***** VERIFICA

In itinere, mediante l'osservazione diretta delle attività degli alunni. Produzione di una carpetta personale per la raccolta delle schede.

***** VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto di:

Metodo di lavoro, impegno, partecipazione, autonomia



Description de lui-méme

Completa la scheda con i tuoi dati e quelli della tua famiglia

Prénom et nom	mère: prénom	âge	école: classe
Âge	père: prénom	âge	matières préfèrés
Nationalité	frères/soeurs: 0 1 2 3 4		matières détestés
Adresse	prénom	âge	sport aimé
Taille	prénom	âge	
Yeux			
Cheveux			f
Caractère			w.

Usando le informazioni della scheda come scaletta:

- parla di te stesso, della tua scuola e della tua famiglia
- scrivi una mail di 50-60 parole in cui presenti te stesso e la tua famiglia



IDENTIKIT FISICO

Affido alle pagine del mio *diario-lettera* alcune riflessioni personali sui cambiamenti del mio aspetto fisico (altezza, peso, corporatura, modo di vestire, ...).

MODO DI ESSERE

I MIEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Prova a costruire una nuova carta d'identità riferita non più al tuo aspetto fisico, ma ai tuoi sentimenti, alle tue emozioni, ai tuoi stati d'animo.

	5 55 11	
allegro	sincero	tranquillo
socievole	felice	ordinato
attento	gentile	educato
generoso	pauroso	impulsivo

__ bugiardo __ curioso __ triste __ introverso

Segna con una crocetta le frasi che descrivono meglio i tuoi punti di forza.

- Stringo facilmente amicizia
- Mi piace conoscere gente nuova
- Non temo le critiche
- Quando inizio un compito riesco a portarlo a termine

Segna con una crocetta gli aggettivi che ti rappresentano meglio.

- So difendere le mie idee
- So ascoltare gli altri
- Quando mi si presenta l'occasione aiuto gli altri
- Cerco di consolare gli altri
- Presto volentieri le mie cose ai compagni
- Rispetto gli impegni
- Non parlo mai male degli altri
- Cerco di essere il più possibile autonomo

Segna con una crocetta le frasi che descrivono meglio le tue difficoltà.

- Paura di parlare davanti a più persone
- Difficoltà a fare amicizia
- Paura di essere preso in giro
- Paura di non riuscire simpatico
- Paura di sbagliare
- Difficoltà a concentrarmi a lungo su un compito
- Poca fiducia nelle mie capacità
- Paura di uscire da solo
- Difficoltà a difendere le mie idee
- Paura di mostrare i miei lavori
- Difficoltà a chiedere aiuto
- Paura di stare solo

Trascrivi nella tabella a sinistra i punti di forza del tuo carattere e a destra i punti di debolezza.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA

IO E IL MIO SENSO DI RESPONSABILITÀ

Secondo te, quali requisiti deve possedere un alunno 'Scrivilo qui di seguito e poi confronta le tue opinioni		pagni:	
E tu come ti giudichi:un alunno responsabile o no? Pe	erché?		
Prova ora a verificare il tuo grado di "responsabilità s seguente questionario (segna di volta in volta con una			domande del
Questionario	Si	No	Non sempre
1. Rispetti l'orario di entrata a scuola?			
2. Frequenti regolarmente le lezioni?			
3. Esegui regolarmente i compiti?			
4. Collabori con i compagni?			
5. Collabori con gli insegnanti?			
6. Ti impegni per migliorare?			
7. Disturbi in classe?			

Se dal questionario risulta che il tuo senso di "responsabilità scolastica" è ancora poco sviluppato, devi assolutamente sforzarti di migliorarlo. Ricordati infatti che nella vita, come nella scuola e in ogni attività lavorativa, conseguirà migliori risultati chi maggiormente avrà senso di responsabilità.

8. Chiedi spiegazioni quando è necessario?

11. Ascolti i suggerimenti degli insegnanti?

12. Rispetti le regole di classe e d'Istituto?

13. Porti gli strumenti necessari per lo svolgimento delle

9. Porti a termine i compiti assegnati?

10. Dimostri spirito d'iniziativa?

lezioni?

Area Socio-Affettiva Copia alunno

LE RELAZIONI

Il rapporto con gli altri Che tipo sei? Sei un elefante, un gatto o un orso?

Nella scuola, nel lavoro, nella vita personale è molto importante avere una certa capacità di comunicare, di stabilire contatti, di collaborare con altre persone. Stare attenti al modo con cui si svolge un rapporto tra due o più persone può essere di grande aiuto nelle varie situazioni della vita, può rendere più piacevole il lavoro comune, può evitare incomprensioni e problemi.

Nel campo della vita professionale, la facilità di rapporto con gli altri può diventare la "chiave del successo".

Completa la tabella sottostante elencando le persone con cui hai rapporti facili o meno facili ovvero quelli con cui vai d'accordo e quelli con cui non vai d'accordo.

Vado d'accordo con	Non vado d'accordo con
Ora prova a rispondere: 1) Quale dei due elenchi è più lungo? 2) Osserva la lista delle persone con cui vai d comune?	'accordo: queste persone hanno qualcosa in
Età Carattere	Interessi simili ai tuoi Altro
3) Scegli una sola di queste persone e prova a rapporto.	a spiegare per quali ragioni avete un buon
4) Fai la stessa cosa scegliendo una persona c	con cui <u>non</u> vai d'accordo.

Prova ora a riflettere sulle tue personali abilità di comunicazione. Per aiutarti ti proponiamo il questionario che segue:

Per ogni situazione proposta indica se, comportarti in alcune situazioni è facile (F) o difficile (D). Cerca di rispondere con sincerità per capire quali possano essere le tue abilità nel rapportarti con gli altri.

1	Se mi trovo in un gruppo di ragazzi che non conosco riesco a presentarmi e fare conoscenza	F	D	11	Se qualcuno mi provoca, cerco di mantenere la calma e di non alzare le mani	F	D
2	Quando sono in difficoltà a svolgere un lavoro, chiedo aiuto a qualcuno dei compagni	F	D	12	Quando sono in disaccordo con qualcuno, cerco di difendere la mia idea senza adirarmi o urlare	F	D
3	Se l'insegnante mi sposta da un gruppo ad un altro, riesco ad inserirmi nel lavoro gia iniziato	F	D	13	Se un compagno mi prende in giro cerco di non prendermela	F	D
4	Quando inizio un gioco, invito altri a partecipare	F	D	14	Se ritengo di aver subito un'ingiustizia, sono capace di chiedere spiegazioni (in modo educato)	F	D
5	Sono disposto ad aiutare un compagno che mi chiede aiuto	F	D	15	In una discussione, sono disposto a rinunciare ad una mia idea, dopo aver sentito le ragioni di altri	F	D
6	Quando sono di cattivo umore, riesco ugualmente ad essere gentile con gli atri	F	D	16	Cerco di capire se una mia azione o una mia frase ha offeso l'altra persona e, se è il caso, mi scuso con lei	F	D
7	Esprimo una mia opinione, quando è il caso, cercando di illustrarla il meglio possibile	F	D	17	Faccio volentieri le cose che fanno i miei amici	F	D
8	Riesco a non alzare troppo la voce quando sono adirato	F	D	18	Quando ho un segreto, mi fa piacere raccontarlo a qualcuno	F	D
9	Riesco a dire a un compagno, se lo ha meritato, che è stato proprio bravo	F	D	19	Sono disponibile a dare le mie cose in prestito	F	D
10	Se mi accorgo di avere sbagliato, riconosco il mio errore e lo dichiaro	F	D	20	Condivido i miei problemi o i miei sentimenti con gli amici	F	D

,	bravo	1	ש	17	prestito
10	Se mi accorgo di avere sbagliato, riconosco il mio errore e lo dichiaro	F	D	20	Condivido i miei problemi o i i sentimenti con gli amici
Tot	tale delle risposte (F)				

Il numero di situazioni in cui hai risposto F (facile) rappresenta il grado delle tue abilità di rapporto con gli altri, sempre che le tue risposte siano state precise e sincere

Se hai un punteggio da 15 a 20 (F) SEI L'ELEFANTE	Sei molto socievole, come l'elefante, ami fare le cose "in branco", i rapporti con gli altri non ti creano problemi e anzi li cerchi perché ti piacciono e ne senti il bisogno. VANTAGGI SVANTAGGI					
	Sei un tipo simpatico Hai più amici che nemici Il tempo libero non è un problema Non conosci la noia	Il rischio è di perdere di vista te stesso; i tuoi desideri, le tue opinioni spesso si adeguano a quelli degli altri, così non sempre pensi o agisci con la tua testa, a volte ti fai trascinare, a volte rinunci alla tua originalità o ai tuoi interessi in favore degli amici				
Se hai un punteggio da 10 a 14 (F) SEI IL GATTO	Non ti dispiace stare con gli altri, ma non con tutti e non in tutti i momenti; qualche volta "tiri fuori le unghia" anche quando non è il caso; ci sono alcune abilità di comunicazione che ancora devi migliorare.					
	VANTAGGI	SVANTAGGI				
	Non rinunci ai tuoi desideri Sai stare anche da solo senza problemi	Non a tutti sei simpatico; ti riesce difficile lavorare o divertirti se non sei con le persone "giuste"				
Se hai un punteggio da 0 a 9 (F)	La compagnia degli altri non è il tuo; quando comunicare è proprio n					
SEI L'ORSO	modo e nel momento sbagliato.					
	VANTAGGI	SVANTAGGI				
	??????????????????????????????????????	Forse li conosci meglio di noi.				

IO E I MIEI INTERESSI

Sicuramente hai molti interessi cui ti dedichi nel tempo libero. Spesso sono proprio gli interessi che un ragazzo ha a guidarlo nelle sue future scelte di vita, a orientarlo. Rispondi alle domande del questionario e di volta in volta indica con una crocetta la risposta che ti sembra più adatta.

	Si	No	Non Molto
I. Ti piace leggere?			
2. Ti interessano i libri di avventura ?			
3. Ti interessa leggere testi scientifici?			
4. Ti piace fare giochi matematici o numerici?			
5. Ti piace collezionare?			
6. Ti piace andare al cinema?			
7. Ti interessa il modellismo?			
8. Ami passare il tempo libero a riparare oggetti e piccoli guasti?			
9. Nel tempo libero lavori costruendo qualcosa con gli attrezzi (martello,chiodi)?			
10 Se hai una bicicletta, ti prendi cura della suo manutenzione?			
11. Aiuti mamma o papà quando si occupano della manutenzione della cose (ad			
esempio sostituiscono una lampadina, verniciano una sedia)?			
12. Quando qualcuno esegue dei lavori di riparazione, presti attenzione o aiuto?			
13. Ti piace praticare dello sport?			
14. Ami giocare all'aria aperta?			
15. Ti piacciono i giochi di movimento e di squadra?			
16. Ti piace andare allo stadio?			
17. Ti piace gareggiare?			
18. Ti alleni volentieri anche per periodi lunghi?			
19. Ti piace camminare in mezzo alla natura e osservare l'ambiente che ti circonda?			
20. Ti piace partecipare a gite?			

Leggi attentamente le risposte che hai dato. Se hai risposto SI alle prime 6 domande, <u>sei portato allo studio, ti piace leggere e riflettere.</u> Se prevalgono i SI nelle risposte comprese tra la n° 7 e la e 12, <u>ti piace lavorare con le mani. quindi sei una persona pratica</u> Se, infine, i SI prevalgono nelle risposte che vanno dalla n° 13 alla n° 20, <u>è facile che tu sia una persona con tendenza alla vita attiva.</u>

*Metacognizione*Stili di apprendimento e metodo di studio

Qual è il tuo metodo di studio?

Ti presentiamo delle situazioni in cui ti potresti trovare. Scegli tra le risposte quelle (anche più di una) che rispecchiano più da vicino il tuo abituale modo di fare.

*	Quando ti consegnano una verifica:
	☐ Ti interessa solo la valutazione C
	☐ Cerchi di capire che errori hai commesso A
	☐ Dai un'occhiata alla verifica, ma ti pare importante vedere che voto hai ottenuto C
*	Se non capisci gli errori commessi in una verifica, cosa fai?
	☐ Lasci perdere C
	☐ Chiedi spiegazioni all'insegnante A
	☐ Vorresti chiedere all'insegnante ma non ne hai il coraggio B
*	Se non capisci il giudizio dell'insegnante in una verifica, cosa fai?
	☐ Lasci perdere C
	☐ Chiedi all'insegnante delle spiegazioni A
	☐ Vorresti chiedere all'insegnante, ma non ne hai il coraggio B
*	Di solito riesci a prevedere come ti è andata una verifica:
	☐ Spesso A
	☐ Qualche volta B
	☐ Non tenti mai di prevederlo C
*	Durante la lezione:
	☐ Riesci a stare attento da solo A
	☐ Qualche volta ti distrai e vieni richiamato B
	☐ Anche se sembri attento, pensi ad altro C
*	Quando ti capita di distrarti durante la lezione, te ne rendi conto da solo:
	☐ Mai C
	☐ Qualche volta B
	☐ Spesso A

❖ Se ti accorgi di essere distratto, cosa fai?
☐ ti rimetti immediatamente a seguire senza difficoltà A
☐ tenti di riprendere a stare attento, ma ti riesce solo per poco B
☐ pensi che non sia poi così importante seguire quella lezione C
❖ Se ti accorgi di non aver capito qualcosa, come ti comporti?
☐ chiedi all'insegnante di rispiegare A
☐ aspetti di chiedere spiegazioni a casa B
☐ smetti di seguire anche il resto della lezione C
❖ Devi studiare un argomento a casa
☐ leggi, poi sottolinei le notizie importanti e studi solo quelle A
☐ leggi un paio di volte e ti senti a posto C
☐ pensi che basti ricordare le spiegazioni dell'insegnante C
❖ Dopo aver studiato una lezione
☐ fai una pausa e poi riprendi l'argomento studiato per vedere se lo sai A
☐ ripeti la lezione a te stesso o a qualcuno (familiare o compagno) B
☐ per te studiare significa leggere il testo una o due volte C
Calcola ora quante risposte di tipo A, B, C hai dato: A B C
Commenta i tuoi risultati con l'insegnante. Ora riguarda il questionario e analizza le risposte di tipo
A, le risposte di tipo B, le risposte di tipo C.
L'allievo che dà tutte risposte di tipo A è un allievo attento, che si sforza di migliorare e cerca di imparare nel modo migliore. L'alunno di tipo A avrà sicuramente successo a scuola. L'allievo che dà tutte risposte di tipo C È un allievo che deve imparare a studiare con metodo, deve prestare attenzione e impegnarsi. E uno che dà risposte di tipo B E' un allievo che può raggiungere buoni risultati se mette più impegno e si sforza di superare le sue insicurezze.
E tu che tipo di alunno sei? (riguarda i tuoi risultati)

Questionario sugli stili di apprendimento di	
--	--

Scopo del questionario è di riflettere sul tuo personale modo di studiare e imparare per provare a migliorarlo sfruttando i tuoi punti di forza e i tuoi punti deboli.

Non ci sono risposte giuste o sbagliate: cerca di essere più sincero che puoi e dai sempre la risposta che effettivamente corrisponde alle tue abitudini personali non quella che ti pare sarebbe "giusto" dare.

Rispondi rapidamente, passa subito all'affermazione successiva e non cambiare le risposte che hai già dato.

		quasi mai	qualche volta	spesso	quasi sempre
1	Durante una lezione o una discussione scrivere o disegnare qualcosa mi aiuta a concentrarmi.				
2	Mi risulta difficile capire un termine o un concetto se non mi vengono dati degli esempi.				
3	Mi confondono grafici e diagrammi che non sono accompagnati da spiegazioni scritte.				
4	Ricordo meglio un argomento se posso fare un'"esperienza diretta", per esempio facendo un esperimento di laboratorio, costruendo un modello, facendo una ricerca				
5	Preferisco imparare leggendo un libro piuttosto che ascoltando una lezione.				
6	Capisco meglio un argomento parlandone o discutendone con qualcuno piuttosto che soltanto leggendo un testo.				
7	Quando studio su un libro imparo di più guardando figure, grafici e mappe piuttosto che leggendo il testo scritto.				
8	Riesco facilmente a seguire qualcuno che parla anche se non lo guardo in faccia.				
9	Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi sono presentate per iscritto.				
10	Quando studio, se sottolineo o evidenzio parole e frasi mi concentro di più.				
11	Quando leggo un racconto mi piace immaginarmi le scene o le facce dei personaggi.				
12	Quando studio ho bisogno di pause frequenti e di movimento fisico.				
13	Mi risulta più facile ricordare figure e illustrazioni in un libro se sono stampate a colori vivaci.				
14	Capisco meglio quando mi aiuto facendo disegni, schemi e diagrammi.				
15	Non mi piace leggere o ascoltare le istruzioni per un compito; preferirei cominciare subito a lavorarci.				
16	Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi vengono spiegate a voce e non soltanto fornite per iscritto.				
17	Prendo appunti durante le spiegazioni dell'insegnante e le discussioni in classe e li rileggo poi per conto mio.				
18	Quando studio mi concentro di più se leggo o ripeto a voce alta.				
19	Preferisco imparare vedendo un video o ascoltando una cassetta piuttosto che leggendo un libro.				
20	Quando studio su un libro prendo appunti o faccio riassunti.				

Compilato il questionario calcoleremo insieme il punteggio.

Tieni presente che non ci sono punteggi migliori o peggiori. Ogni punteggio rappresenta il tuo personale modo di studiare e imparare. Ogni punteggio si riferisce a uno stile di apprendimento, e ogni stile di apprendimento ha i suoi lati positivi e negativi.

Come apprendo meglio? Leggendo? Ascoltando? Guardando schemi e figure? o facendo esperienza diretta delle cose? Scopriamolo insieme calcolando il punteggio del nostro questionario

Le 20 frasi del questionario sono ora divise in quattro piccoli gruppi, uno per ogni stile di apprendimento.

Riporta nel primo schema (Stile visivo verbale) le x con cui hai risposto alle frasi del questionario indicate.

Segna nella riga della somma quante x ci sono in ciascuna colonna (quante volte hai risposto quasi mai, qualche volta...)

Moltiplica i valori ottenuti per il coefficiente di ciascuna colonna (0, 1, 2, 3, 4) e infine somma i punteggi ottenuti.

Ripeti la stessa operazione per gli altri tre schemi. In quale stile otterrai un punteggio maggiore?

Il mio stile di apprendimento:

Visivo verbale

	quasi	qualch	spesso	quasi
	mai	e volta	spesso	sempre
frase 3				
frase 5				
frase 9				
frase 17				
frase 20				
somma				
	X	X	X	X
coefficienti	0	1	2	3
punteggi				

	d		

	quasi mai	qualch e volta	spesso	quasi sempre
frase 6				
frase 8				
frase 16				
frase 18				
frase 19				
somma				
	X	X	X	X
coefficienti	0	1	2	3
punteggi				

~		. • 4	4
Somma	punteggi	stile	udifivo

Visivo non verbale

	quasi mai	qualch e volta	spesso	quasi sempre
frase 2				•
frase 7				
frase 11				
frase 13				
frase 14				
somma				
	X	X	X	X
coefficienti	0	1	2	3
punteggi				

Somma punteggi stile visivo no	n
verba	le

Cinestetico

	quasi mai	qualch e volta	spesso	quasi sempre
frase 1				•
frase 4				
frase 10				
frase 12				
frase 15				
somma				
	X	X	X	X
coefficienti	0	1	2	3
punteggi				

~	•		•
Somma pui	nteaar (etile ci	nestetico l

Prendi ora la scheda "Il mio profilo" e completa la prima riga della tabella.

Descriviamo gli stili

Leggi ora con attenzione la descrizione sullo stile di apprendimento per il quale hai conseguito un punteggio più alt: potrà esserti utile per sfruttare a fondo il tuo stile preferito.

Forse non ti riconoscerai in tutte le frasi che descrivono il tuo stile: vai alla scheda "Il mio profilo" e trascrivi la descrizione personalizzandola: ricopia le parti in cui ti riconosci perfettamente, ometti, modifica o discuti le frasi in cui non ti ritrovi.

IL MIO STILE È:

□ VISIVO VERBALE

Preferisco *vedere* ciò che devo imparare e basarmi soprattutto sul linguaggio *verbale*: trovo utile, per esempio:

- leggere delle istruzioni piuttosto che ascoltarle
- prendere nota di ciò che viene detto in classe
- vedere scritte le cose alla lavagna
- studiare sui libri piuttosto che ascoltare una lezione

□ VISIVO NON VERBALE

Preferisco *vedere* ciò che devo imparare, ma basandomi soprattutto sul linguaggio *non verbale* (disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi, ecc.). Trovo utile, per esempio:

- scorrere un libro o una rivista guardando le figure
- imparare a fare qualcosa osservando come si fa piuttosto che leggendo o ascoltando delle spiegazioni
- guardare un film su un certo argomento piuttosto che ascoltare una lezione o una discussione
- basarmi sulla memoria visiva per ricordare luoghi, persone, fatti e circostanze

\Box UDITIVO

Preferisco sentire ciò che devo imparare: trovo utile, ad esempio:

- ascoltare una lezione piuttosto che studiare su un libro
- leggere a voce alta
- ripetere mentalmente
- partecipare a discussioni in classe
- lavorare con un compagno o a gruppi
- ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa piuttosto che leggere istruzioni scritte

☐ CINESTETICO

Preferisco svolgere attività concrete: trovo utile, ad esempio:

- fare esperienza diretta di un problema
- eseguire lavori anche senza leggere/ascoltare istruzioni
- potermi muovere mentre studio
- usare gesti nella conversazione
- lavorare con un compagno o in gruppo
- fare esperienze attive dentro e fuori della scuola, come ricerche, interviste, esperimenti di laboratorio

Un profilo variegato

Anche se hai scoperto che, come la maggior parte delle persone, hai una certa preferenza per un determinato stile, ciò non significa che non sai usare stili diversi a seconda delle circostanze. Anzi, gli esperti ci ricordano che il modo più efficiente di imparare consiste nel sapere usare oltre al proprio stile preferito, anche altri modi secondo la necessità.

a) Calcolando il punteggio del tuo questionario, ricorderai che in ogni stile avevi raggiunto un certo punteggio. E' giunto il momento di considerare la composizione in percentuale del tuo stile di apprendimento.

Trascrivi di sotto la somma dei punteggi che hai raggiunto per ciascuno stile e calcola il punteggio totale ottenuto con tutti e quattro gli stili:

Visivo verbale	
Visivo non verbale	
Uditivo	
Cinestetico	
Totale	

Abbiamo ora tutto quello che ci serve per il tuo stile di apprendimento in percentuale: dividi il punteggio di ciascuno stile per il totale e moltiplica per 100.

Visivo verbale	% Visivo non verbale	% Uditivo	%	Cinestetico	%
----------------	----------------------	-----------	---	-------------	---

b) Torna ora alla scheda "Descriviamo gli stili" e leggi anche le descrizioni degli stili che contribuiscono con una più bassa percentuale alla costruzione del tuo profilo. Ogni volta che trovi una frase che si adatta bene al tuo modo di studiare vai alla scheda "Il mio profilo" e annotala.

Le strategie

Trovi in questa scheda un elenco di strategie per ciascuno stile di apprendimento. Si tratta di consigli che può essere utile mettere in pratica.

a) Leggi con attenzione i suggerimenti per il tuo stile di apprendimento preferito. Annota nella scheda "il mio profilo" quelli che trovi interessanti.

Strategie per lo STILE VISIVO VERBALE

prendi appunti in classe e riguardali a casa; anche ricopiarli e riordinarli può aiutarti a ricordare meglio

- prima di studiare un capitolo di un libro, leggi attentamente i titoli, i sottotitoli, le didascalie delle figure
- riassumi per iscritto quanto hai letto o ascoltato
- prendi nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni
- studia e leggi silenziosamente (non a voce alta)
- evidenzia con sottolineature, simboli o abbreviazioni le idee più importanti di un testo, e riassumile a margine dei paragrafi con parole tue
- accompagna grafici e diagrammi con spiegazioni scritte
- in generale, elenca per iscritto ciò che desideri ricordare
- chiedi all'insegnante istruzioni o spiegazioni scritte
- guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti
- in classe, cerca di sederti in un posto vicino all'insegnante e alla lavagna

Strategie per lo STILE VISIVO NON VERBALE

- disegna figure, grafici, diagrammi per ricordare termini, e concetti e per riassumere ciò che hai letto o ascoltato
- usa evidenziatori colorati nei tuoi appunti
- prima di leggere un capitolo di un libro, guarda attentamente figure, fotografie, eventuali grafici, ecc.
- creati delle *immagini mentali* di ciò che stai leggendo o ascoltando, in modo da ricordare meglio le informazioni date solo verbalmente
- usa simboli e abbreviazioni
- chiedi all'insegnante esempi concreti di concetti difficili e modelli di come deve essere svolto un compito
- guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti

Strategie per lo STILE UDITIVO

prima di leggere un capitolo, guarda titoli e figure e dì a voce alta di che cosa secondo te tratterà il capitolo

- riferisci a qualcuno ciò che hai studiato; fatti fare domande
- leggi e riassumi le idee principali a voce alta; se non ti è possibile, cerca comunque di "sentire" le parole nella mente mentre leggi
- recita a voce alta la soluzione di un problema prima di trascriverla
- registra su una cassetta le lezioni o i tuoi appunti e ascolta la registrazione
- chiedi all'insegnante spiegazioni o istruzioni orali
- lavora con un compagno

Strategie suggerite per lo STILE CINESTETICO

- prendi appunti mentre ascolti una lezione o studi un testo a casa: scrivere può aiutare la concentrazione
- prima di studiare un capitolo di un libro, guarda le figure, leggi eventuali introduzioni o riassunti, considera con attenzione i titoli e le parole in neretto o corsivo
- accompagna i tuoi appunti con grafici e diagrammi
- evidenzia le idee principali in un testo, poi fanne un riassunto con parole tue su un foglio a parte
- programma il tuo studio in modo da alternare i periodi di lavoro con le pause di cui hai bisogno
- dividi un compito lungo in parti più piccole, e varia le attività in modo da non dover fare la stessa cosa a lungo
- a casa, cerca le posizioni e i movimenti che più ti aiutano a concentrarti mentre studi: per esempio, alterna momenti in cui stai seduto a momenti in cui cammini
- in classe, cerca di fare qualche movimento (anche solo con le mani), senza naturalmente disturbare gli altri
- studia con un compagno
 - b) Se nella attività "Un profilo variegato" hai trovato vicino al tuo modo di studiare anche qualcosa della descrizione degli stili diversi dal tuo, leggi anche le strategie suggerite per gli altri stili e se ne trovi qualcuna interessante (che già adotti) annotala nella scheda "il mio profilo".

IL MONDO DEL LAVORO

I SETTORI DELL'ECONOMIA: quali sono?

Le attività produttive si suddividono in:

Primario Attività agricola, forestale, allevamento, pesca

Secondario Imprese che trasformano le materie prime in prodotti

Terziario Attività commerciali e imprese che forniscono servizi

Terziario avanzato (detto Quaternario)

Servizi che richiedono alta professionalità

QUALE SETTORE...

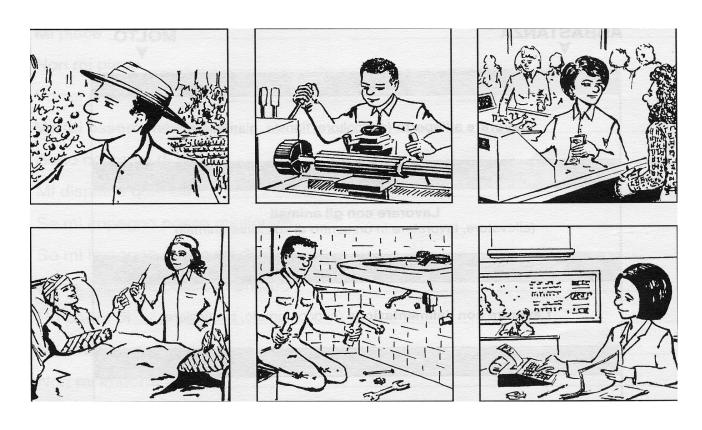
Trascrivi le seguenti professioni nei settori economici di appartenenza: contadino, idraulico, fruttivendolo, cameriere, medico, bancario, insegnante, falegname, parrucchiere, muratore, programmatore informatico, vigile, commesso, cuoco, poliziotto, insegnante, farmacista, allevatore, carrozziere, barbiere, metalmeccanico

Settore secondario	Settore terziario	Settore terziario avanzato
	Settore secondario	Settore secondario Settore terziario

ASPIRAZIONI

I nostri desideri più elevati possono essere realizzati dal mondo del lavoro. Questi desideri, chiamati aspirazioni, sono molteplici e dipendono dal nostro carattere, dalla sensibilità e dal modo di essere di ognuno. Osserva con attenzione alcune aspirazioni alle quali corrispondono numerose e diverse professioni (ad es., all'attività all'aria aperta può corrispondere: giardiniere, muratore, agricoltore, ecc).

Indica per ognuna di queste aspirazioni una serie di lavori che ti sono familiari e che la possono soddisfare.



- 1. Lavorare all'aria aperta
- 2. Lavorare con le macchine
- 3. Lavorare a contatto con la gente
- 4. Essere utile agli altri
- 5. Essere alle prese con lavori manuali
- 6. Lavorare alla scrivania

LE MIE ASPIRAZIONI PROFESSIONALI...

Ti proponiamo un semplice esercizio per rilevare, almeno indicativamente, le tue preferenze per alcune attività professionali.

Per ogni professione indicata scegli un punteggio compreso tra 1 e 5 colorando fino al punto indicato. Otterrai un grafico delle tue preferenze professionali.

ABBASTANZA				MOLTO
1	2	3	4	5
	Lavorare all'ape	rto (agricoltore, fio	rista. giardiniere)	
Lavorare co	on gli animali (allev	atore, lavoratore in	un centro di socco	rso animale)
	Lavorare all'ape	rto (agricoltore, fio	rista, giardiniere)	
	Lavorare con l'alin	ientazione (cuoco, f	fornaio, pasticciere)	
		•		
	Lavorare con i	materiali (falegnam	e, fabbro, sarto)	
	Lavorare con le per	sone (barista, comn	nesso, parrucchiere)
	Lavorare in	officina (meccanic	o, tornitore)	
		· ·	,	

LA LETTERA FORMALE

La lettera formale può essere, secondo lo scopo, lettera personale, di cortesia o d'affari.

In generale è caratterizzata dall'uso di un linguaggio formale, rispettoso e accurato, privo di qualunque elemento confidenziale. Preferibilmente è scritta a macchina oppure con grafia accuratamente leggibile.

Anche nel caso della lettera formale troveremo obbligatoriamente gli elementi essenziali:

- -il luogo e la data
- -l'intestazione, che in questo caso deve consistere in formule rispettose del tipo *Gentile signor..., Egregio dottor..., Spett.le* (abbreviazione di spettabile, cioè rispettabile); spesso è opportuno riportare anche l'indirizzo completo del destinatario;
- -il congedo, costituito da formule del tipo Distinti saluti, Con i migliori saluti, ecc.;
- -la firma per esteso (comprendente il nome e il cognome), che è opportuno scrivere sotto il nome battuto a macchina.

Tra l'intestazione e il congedo ci sarà il corpo della lettera, il testo vero e proprio in cui viene esplicitato lo scopo.

Ecco un esempio di lettera formale d'affari.

Palermo, 10	febbraio 2007
Spett.le Ditta	••••
Via n°	Milano
Ho letto l'annuncio da Voi inserito nella pagina economica del	giornalein
datae credo di possedere i requisiti da V	oi indicati.
Mi chiamo, hoanni e mi sono diplomato in	nelcon
voti/100 (l'indicazione del voto di maturità è oppo	ortuno metterla solo se abbastanza
alta).	
Conosco discretamente l'inglese e il tedesco.	
Ho avuto modo di svolgere mansioni analoghe a quelle indicate	e nell'inserzione presso la ditta
Ho frequentato un corso regionale d'informatica e sono pertante	o in grado di utilizzare il computer.
Sono particolarmente interessato al settore in cui operate.	
Confidando nella Vostra attenzione, attendo una Vostra gradita	comunicazione.
Distinti saluti	
	Paolo Bianchi
Rag. Paolo Bianchi	
Via,n°	
20100 Milano	

Sei giunto al termine del secondo anno.

Prova a raccontare le esperienze vissute quest'anno, evidenziando i tuoi cambiamenti nelle relazioni, nel tuo modo di studiare, negli interessi.